CRONACHE DELLA LIGURIA

Cerimonie e cortei nel trentennale della Liberazione

La festa del 25 aprile

A Savona inaugurata una mostra sugli attentati fascisti - Premiati gli alunni per i temi sulla Resistenza Comizio a Sanremo con un partigiano russo - Conferita ad Albenga la croce al valor militare - Manifestazione al Rossini d'Imperia - "Questa ricorrenza coincide con un triste periodo", dice il sindaco di Finale

La manifestazione a Sanremo per il trentennale della Liberazione (Telefoto Emmeti)

E' stata celebrata ieri, a Savona, la ricorrenza del 25 aprile. Autorità e delegazioni di associazioni partigiane e sindacali, hanno deposto corone al monumento ai caduti di piazza Mameli ed al monumento alla Resistenza di piazza Martiri della Libertà.

Successivamente nella società mutuo soccorso delle fornaci è stata inaugurata dal sindaco, Carlo Zanelli, la mostra fotografica sugli attentati fascisti a Savona.

A Quiliano sono stati premiati i ragazzi delle scuole medie ed elementari vincitori del concorso per un disegno sulla Resistenza indetto dall'amministrazione comunale.

Questi i loro nomi:

Scuola media di Valleggia: Aldo Sassi, Patrizia Garigliо, Antonella Bianchi, Maria Pia Costagliola, Franca Durante, Marco Zanin, Franca Montaldo, Donata Del Bono, Anna Cacciari, Amedeo Saldi, Emma Tedeschi, Francesco Mosa.

Scuola elementare di Valleggia: Classe III A - Lina Piccardo, Gian Luigi Sassi, Rosalia Cangemi e Tiziana Profumo; Classe IV A - Marcella Pitton, Silvia Roma e Miriam Carlino; Classe IV B - Vittorio Dacasto, Maurizio Baglione, Massimiliano Alessandria e Luigi Cosmi; Classe V B - Giuseppina Marchese, Graziella Rosa, Anna Giusto e Nadia Siri.

Scuola elementare di Quiliano: Classe IV A - Candida Arrigoni; Classe IV B - Andrea Torcello, Maria Paola Bonifacino e Maria Ciranna; Classe V A - Roberta Caratti, Ennio Bruzzone, Luisa Diaferia, Rosalba Giusto e Fiorella Bacigalupo; Classe V B - Roberto Testa, Flavio Meriaido.

Scuole elementari dei Molini: Gianfranco Domestico, Enrico Viglioia, Mariano Bernat, Cesare Bernat, Marino Briano, Francesco Domestico e Lorenzo Dortodo.

Scuole elementari di Roviasca: Riccardo Marabotto.

Scuole elementari di Cadibona: Classe III - Vincenzo Larosa e Milva Briano; Classe IV - Nadia Museo, Roberto Scarrone e Salvatore Larosa; Classe V - Benito Abate, Carmine Abate e Marina Roccio.

A FINALE LIGURE: il consiglio comunale si è riunito ieri in seduta straordinaria per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. «E' una data — ha detto il sindaco Migliorini — che viene a coincidere con un periodo doloroso per la nostra democrazia, caratterizzato dal ripetersi di atti inqualificabili di violenza ad opera di gruppi che fanno dell'eversione dell'ordinamento costituzionale il fine della loro azione».

Dopo una messa commemorativa, officiata nella parrocchia di San Giovanni Battista, il prof. Manlio Calligaris, insegnante di storia all'Università di Genova, ha ricordato in un comizio tenuto in Piazza di Spagna, lo spirito e i valori della Resistenza.

Ad ALBENGA: il comandante del presidio militare, tenente-colonello Besio, ha appuntato la croce di guerra al valor militare sul gonfalone del Comune. L'onorificenza è stata concessa per i meriti acquisiti dalla cittadinanza durante la lotta per la Liberazione.

Dopo una cerimonia religiosa e la deposizione di corone di alloro, la manifestazione si è svolta in piazza IV Novembre, di fronte al monumento ai Caduti, dov'erano collocate anche le fotografie di quanti morirono sotto il piombo nazifascista.

A CAIRO, il presidente del Comitato antifascista, Barteris, e il sindaco Bracco hanno ricordato i valori scaturiti dalla Resistenza e i pericoli dei rigurgiti fascisti. Analoghe cerimonie si sono svolte in mattinata a Carcare, Millesimo, Cengio e Calizzano.

A IMPERIA: Una manifestazione si è svolta al teatro Rossini, con la partecipazione di oltre un migliaio di persone. I temi sempre attuali della Resistenza e della difesa della libertà sono stati svolti da Giobatta Parodi (Noce), vice presidente della Fiap di Savona, Mario Surico, segretario della Camera del Lavoro, e dalla socialista Lorenza Sibilla.

In precedenza il cappellano partigiano don Nino Martini aveva celebrato una messa di suffragio per i caduti nella chiesa di San Giovanni. Al termine della messa un imponente corteo, formatosi sul piazzale della chiesa, ha attraversato le vie cittadine recando corone di fiori sulle lapidi che ricordano le medaglie d'oro della resistenza Sergio Sabatini, Silvio Bonfante e Franco Ghiglia.

A SANREMO: ieri autorità cittadine, ex partigiani e giovani appartenenti a partiti e movimenti antifascisti si sono recati in corteo a rendere omaggio al monumento dei caduti. Quindi poi attorno al monumento al partigiano, posto al centro dei giardini Vittorio Veneto, hanno ascoltato le orazioni ufficiali tenute dall'on. comunista Gino Napolitano, Paolo Rusconi (dc) che hanno duramente stigmatizzato l'esistenza dei rigurgiti fascisti e dall'avv. Raimondo Ricci, presidente regionale dell'Anpi.

Ha destato molto entusiasmo l'intervento di Alessandro Bogatov giunto appositamente da Mosca; sfuggito ai tedeschi che lo avevano fatto prigioniero, aveva partecipato alla lotta partigiana sulle montagne del sanremese.

A BORDIGHERA: al palazzo del parco hanno rievocato la Resistenza il dott. Macary, del Cln, primo sindaco dopo la Liberazione, il consigliere provinciale Giuseppe Alborno, dell'Anpi, e il comandante partigiano della Five, in rappresentanza della città di Boves. Sono stati quindi premiati i migliori brani elaborati da scolari sul tema «I giovani e la Resistenza». Si è poi formato il corteo che dopo una sosta nella chiesa parrocchiale di Terra Santa, per la messa in suffragio dei caduti, ha proseguito fino al monumento dei caduti e al cippo dei partigiani.

A VENTIMIGLIA: ieri, la prima delle tre giornate dedicate alle rievocazioni della Resistenza, è stata contrassegnata dai discorsi pronunciati in piazza della Libertà, dal sindaco Albino Bellestra e dall'on. Alessandro Natta. Numerose corone d'alloro erano state deposte in mattinata ai piedi del monumento ai Caduti e negli altri luoghi legati a episodi della Resistenza.

Oggi, seconda giornata, avrà luogo un convegno italo-francese sul collegamento della lotta al fascismo italo-francese, sulle Alpi Marittime, e sulle cause del neofascismo.

Domenica le manifestazioni si concluderanno con un grande raduno di partigiani italiani e francesi. I primi ad entrare in Ventimiglia, abbandonata dai tedeschi in fuga, furono i soldati dell'esercito francese di Liberazione.

Consiglio comunale a Cairo

La «piscina d'oro» resta un progetto?

Doveva costare un miliardo e mezzo - Autorizzato il concorso-appalto, ma è negata l'autorizzazione per il mutuo con la banca

(*Dal nostro corrispondente*)

Cairo Montenotte, 25 aprile.

Il sindaco di Cairo Mioniа notte, avv. Roberto Bracco, ha ottenuto la ratifica del concorso-appalto per la «piscina d'oro», con voto favorevole del suo gruppo, psi, e del psdi, e di due assessori democristiani, Goslino e Falco, in tutto nove consiglieri su trenta, e l'astensione degli altri, pci e dc. Il consiglio comunale ha però negato alla giunta l'autorizzazione a contrarre il mutuo necessario per la realizzazione dell'opera. Difatti, la ratifica del concorso-appalto serve soltanto a salvaguardare la giunta da eventuali rivalse di carattere economico per aver bandito un'asta clamorosamente bocciata dal consiglio comunale nella riunione scorsa *sul quale il comportamento della giunta* — ha affermato il consigliere Barberis (pci) — *ha mancato di rispetto».*

Tutti i gruppi consiliari hanno riconosciuto l'utilità della faraonica piscina (costo un miliardo e mezzo circa) ma nessuno, al di fuori del rappresentante del psdi, avv. Saffirio, e del capogruppo del psi, Garbero, si è assunto la responsabilità di dire un sì o un chiaro no al progetto. «*La piscina* — ha commentato il sindaco Bracco — *è come una bellissima donna che tutti desiderano ma che nessuno vuole sposare».* Ne è derivata una decisione che ha finito per scontentare tutti e fare colare a picco la maggioranza di centro-sinistra che per cinque anni ha amministrato la città.

La ratifica del concorso-appalto avrà come conseguenza la continuazione dell'iter burocratico, con relativa spesa (soltanto lo studio preliminare è già costato 12 milioni) di un progetto che forse non verrà mai realizzato, per mancanza di copertura economica.

In un consiglio comunale, che non ha risparmiato sorprese, non è mancato il tocco finale. L'assessore alle Finanze Goslini, dc, ha ritirato le dimissioni dalla giunta e si è allineato sulle posizioni del psi; il vicesindaco Falco, che ha ribadito le proprie tesi, con ogni probabilità abbandonerà invece la vita amministrativa della città per assumere la direzione del supermercato di Cairo che gli sarebbe stata offerta dal gruppo finanziario che lo amministra.

b. b.

Esposto di guardapesca

Il Comune di Tovo avvelena i pesci?

Tovo S. Giacomo, 25 aprile.

Tre guardapesca volontari hanno inoltrato un esposto alla Fipa, al Genio civile, al Corpo forestale dello Stato, alla Provincia di Savona e alla Regione, accusando il comune di Tovo San Giacomo «*di avere minacciato il patrimonio ittico del torrente Maremola facendo morire centinaia di pesci*».

L'episodio si sarebbe verificato durante i recenti lavori di pulizia del corso d'acqua, nel tratto compreso fra il ponte Del Pio e il viadotto dell'autostrada del fiori. Il provvedimento era stato preso per evitare che, a causa di piogge torrenziali si potesse registrare un pericolo.

«*Per questo* — spiega il sindaco Eligio Accame — *si era sentita la necessità di togliere dalle sponde del torrente i numerosi cumuli di rifiuti».*

Il sindaco respinge quindi le accuse dei guardapesca: «*I lavori sono stati eseguiti in un tratto di torrente dove non c'è acqua per diversi mesi all'anno, se escludiamo quella che esce dal depuratore della fognatura, e di conseguenza quasi totalmente privo di fauna ittica*».

A Ventimiglia

"Sto male,, dice e s'uccide

Operaio di 53 anni - S'è gettato da una finestra

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 25 aprile.

(l. m.) Un uomo di 53 anni, Ernesto Mungai, granita, residente a Ventimiglia, in via E. Chiapperi, si è ucciso questo pomeriggio lanciandosi da una finestra del suo appartamento al settimo piano: si è sfracellato sul asciuto del cortile.

Mentre dava deboli segni di vita è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, ma il sanitario di turno non ha potuto che constatarne la morte per gravissime fratture in tutto il corpo.

Il Mungai era in casa con la madre e la sorella. Le due donne non si sono accorte di nulla. L'uomo ha detto: «Non mi sento bene» e si è ritirato in camera in attesa dell'arrivo di un medico. Rimasto solo ha attuato il suicidio.

È stato scoperto un traffico collegato al Piemonte?

Fitto mistero su una vettura bloccata ad Albissola: forse c'era valuta falsa

La mobile di Savona trattiene le persone che erano a bordo - La vettura, targata CN 324105, è stata quasi smontata dagli agenti - Da Torino è giunto anche il vicequestore dr. Montesano

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 aprile.

(a. ch.) *Fitto mistero sul fermo di due o tre persone, che viaggiavano a bordo di una «Mercedes» blk targata Cuneo 324105. La polizia le ha bloccate ieri sera ad Albissola Mare, e condotte in questura. Secondo alcune indiscrezioni, potrebbe trattarsi di individui coinvolti in un grosso «giro» di banconote false, con diramazioni in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. A Savona sono accorsi agenti e funzionari delle squadre mobili di Cuneo e Torino.*

Questa sera alle 18,15, su disposizione del vicequestore Acierno, un agente del corpo di guardia della questura ha impedito ai cronisti di accedere ai locali della squadra mobile, per avere le consuete notizie della giornata. Simile riserbo non era stato adottato neppure in occasione degli attentati fascisti, quando erano in piena svolgimento delicate indagini. Poiché non si è potuto conferire con il vicequestore Acierno, che ha condotto l'operazione, è possibile ricostruire i fatti solo in base alle poche notizie trapelate.

Ieri sera, verso le 23, una «Mercedes» blk, targata Cuneo è stata fermata dalla polizia a un posto di blocco nei pressi di Albissola Mare: forse gli agenti erano appostati in attesa del passaggio della vettura, o forse il fermo è avvenuto del tutto casualmente. Le persone a bordo (due o tre) sono state condotte in questura e sentite negli uffici della squadra mobile. Sulla «Mercedes» sarebbero state trovate banconote false, documenti compromettenti. Si è parlato di una banda di falsari, di grosse truffe, addirittura di ricatti.

In mattinata la questura ha escluso possa trattarsi di persone coinvolte in qualche sequestro, oppure di terroristi, ma il silenzio assoluto del pomeriggio, che va ben al di là del normale, comprensibile riserbo, autorizza a qualsiasi supposizione. La polizia non ha comunicato se il fermo delle persone che viaggiavano a bordo della «Mercedes» è stato tramutato in arresto. A seguito di quest'operazione, comunque, sarebbero state ordinate ed eseguite numerose perquisizioni in varie città dell'Alta Italia. Secondo la questura di Savona, nella notizia potrebbero esserci interessanti sviluppi. Non ci sono altre indiscrezioni sulle indagini, che potrebbero anche essere al punto di partenza. Fino a stamane, infatti, l'episodio non era ancora ufficiale, anche se due persone si trovavano in stato di fermo: il «Mattinale» (si tratta del bollettino con le notizie della notte) redatto dal vicequestore Acierno, è trasmesso al capo di gabinetto della questura, dottor Cerbani, risultava infatti «negativo».

La «Mercedes» blk è stata minuziosamente perquisita e smontata in molte parti, evidentemente alla ricerca di banconote false o documenti rivelatori. La perquisizione non avrebbe portato a risultati concreti.

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato contributi ad enti e società cittadine: corale San Maurizio 150 mila lire; U.S. Piazzese per illuminazione campo di gioco L. 400 mila; U.S. Maurina per organizzazione «maratona Montalzando» 800 mila; U.S. S. Camillo 400 mila; U.S. Porto Maurizio 300 mila lire.

IMPERIA — Una conversazione su arte astratta nell'Europa degli anni '20» sarà tenuta oggi alle 18, dal professor Paolo Fossati nella sala riunioni della Cassa di Risparmio in via Berio.

Ragazze di Bordighera rubano dalle case un anello

Bordighera, 25 aprile.

(l. l.) Due ragazzini che avevano rubato un'auto per compiere una gita sono stati scoperti casualmente pochi istanti dopo e arrestati. Non conoscendo la segnaletica stradale, hanno infatti imboccato una via a senso vietato rischiando di scontrarsi con una pattuglia dei carabinieri. I due ragazzi, R. L., 14 anni, da Bordighera, e G. C., 16 anni, da Alassio Lanzale, per andare a Sanremo, avevano rubato un'auto che la proprietaria, Teresa Di Benedetti, 25 anni, aveva parcheggiato.

Percorso alcune centinaia di metri in senso vietato, l'auto nell'affrontare una curva, si è trovata di fronte una «Giulia» del Pronto intervento. I militi, bloccata l'auto per controllare la infrazione stradale, hanno scoperto il furto.

Si salva con un colpo di fiocina

Giovane sub è aggredito da uno squalo a Rapallo

Uno studente colto da sincope in mare a Portofino

(*Dal nostro corrispondente*)

S. Margherita, 25 aprile

(*g. m.*) Un subacqueo del Circolo Mares di Rapallo, Walter Sanzoni, 27 anni, è stato assalito questa mattina, nelle acque antistanti la Cervara, tra la punta Pedale e Paraggi, da uno squalo lungo più di due metri.

Il Sanzoni quando ha visto avvicinarsi la nera sagoma del pescecane, ha puntato il fucile ed ha sparato. Colpito debolmente dalla fiocina, il pescecane s'è avventato contro il subacqueo sfiorandolo ma senza produrgli alcun danno.

Colto da sincope, mentre si trovava immerso in apnea nelle profondità delle acque antistanti il faro di Portofino, per una battuta di pesca subacquea, l'universitario Flavio Gioia, 21 anni, abitante a Genova, via Bellotti 1, è stato tratto in salvo da un altro sub, Bruno Lantero, 19 anni, di Genova, nella della Bella Giovanna 1. Issato a bordo di una barca carica di gitanti dal suo salvatore, Flavio Gioia è stato sottoposto dallo stesso a respirazione a bocca a bocca.

Frattanto il guardiano del faro ha avvertito il comandante della delegazione di spiaggia che ha fatto preparare un'autoambulanza che ha trasportato il giovane al San Martino di Genova.

Un premio ad Alassio per i turisti "fedeli"

Alassio, 25 aprile.

(*g. m.*) Domani sera l'associazione «Vecchia Alassio» premierà una decina di famiglie milanesi per la fedeltà dimostrata da molti anni al centro balneare. Le famiglie milanesi riceveranno, dal presidente dell'associazione, Franco Galleo, il premio «Il cuore di Alassio». Sono state prescelte, dopo un'accurata selezione tra la clientela la cui cameralità risale agli ultimi anni del secolo scorso. Ha collaborato alla riuscita della manifestazione, in programma alla sala Hasburg l'associazione milanese «Famiglia meneghina».

Giovane sanremese in tribunale

Sfondò per amore la porta di una signora: processato

La donna era moglie del suo principale, un banchiere

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, 25 aprile.

(*r. o.*) La storia, che sarà rievocata martedì in tribunale, ha per protagonisti una ricca signora, moglie separata di un banchiere sanremese, ed un impiegato del marito. I due sono: Janine Denuit, 48 anni, di origine belga, e Marco Sessa, 30 anni, da Milano. Il Sessa è stato rinviato a giudizio per violazione di domicilio. Verso l'una di notte del 15 maggio 1972, si sarebbe introdotto con la forza nel minialloggio abitato dalla Denuit, a Capo Nero, dopo la separazione dal marito, Armando Nano, 52 anni.

Sessa sostiene una versione dei fatti diversa, dalla quale emergono, senza reticenze, i contorni del suo impossibile amore con la moglie del principale. Secondo questa versione — che del resto verrà sostenuta al processo dal suo legale, l'avvocato Domenico Morganti — il giovane sarebbe stato amante della donna fin dai primi del '60, quando aveva 18 anni e lei 36.

Una sera il marito li avrebbe sorpresi in casa in atteggiamento confidenziale. I due uomini si azzuffarono ed il banchiere, più anziano, avrebbe avuto la peggio. Infatti il giovane fu denunciato per lesioni, minacce e ingiurie e condannato a sei mesi. I coniugi si separarono e da quel momento — sempre secondo la versione del Sessa — la donna non volle rinunciare al giovane amico. Lo avrebbe assillato sino al punto di minacciare più volte di uccidersi. La sera del 15 maggio Sessa si sarebbe recato nell'alloggio dell'amica proprio perché temeva che avesse tentato il suicidio.

Un imperiese a Novara

Condannato per ratto nascosto in seminario

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 aprile.

(l. l.) Durante un'operazione a largo raggio compiuta nel novarese dai carabinieri, è stato scoperto in un seminario Ernani Vaglietti, 48 anni, di Imperia, colpito da un ordine di cattura della magistratura di Bergamo: deve scontare una condanna a 3 anni e 11 mesi per ratto a fine di libidine e atti di libidine. Il Vaglietti, nel seminario novarese, svolgeva le mansioni di inserviente ed operatore cinematografico.

Farmacie di turno

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Universale, v. Garibaldi 24r; Giusti, v. Assarotti 30r; Perillo, v. Canneto il Lungo 37; Canone, piazza Cavour 42; Giannelli, v. Ippocrazia 6r 12; Principe, v. Lagaccio 28; Centarelli, v. Balbi 107; Di Castelnuovo, corso Firenze 9r; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Bentivoglio, v. Albaro 96 R.

Marina Imperiale: S. Rocco, v. Borgoratti 119; **S. Fruttuoso - Marmoli:** Marmigelli, piazza Giusti 28; Marmoli, v. Caperani 37A; **Quarto Foce:** largo Merlo 269; **Val Bisagno:** P. S. Antonio, v. Molassana 49; **Sestri Quinto:** Arte Farmaceutica, v. Reolfo gira 10; **Quinto - Nervi:** Campbell, v. Gerdan 67; S. Ilario, v. Capolungo 56.

Sampierdarena: Italiana, v. Giovanetti 8; S. Marco, v. W. Filiasi 56; **Cornigliano:** Moderna, v. Cornigliano 144; **Sestri:** Popolare, v. C. Venosti 77; **Pegli:** Internazionale, v. Sabotino 21; **Pra:** Balbi Tisi, v. D. Giovanni 2. Turni per la apertura domenicale mattina: Palmaro, v. Pra 76; **Rivarolo:** S. Rocco, v. Celesia 26; **Bolzaneto:** Moderna Cobelli, v. F. Pastorino 32; **Pontedecimo:** Ieschini, v. F. Antero 48.

Servizio notturno: Peverini, v. Balbi 33; De Ferrari, piazza De Ferrari 22; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Lapenna, corso Europa 679; Orgnia, v. Nazario Sauro 122; S. S. Annunziata, v. Molassana 90.

S. MARGHERITA L. — Premuda, via Pavino Nichi 8/1ari, via Palestro **RAPALLO** — Megema, via Mameli (dopo le 19.30). Tonolli, via Marsala.

CANOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
LEVANTO — Comale.
SAVONA — Della Ferrara, corso Italia 135/Bs Mongrifano, via don Minzoni 24/R; Giuditi, via Paleocapa 147 R.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro Gaico, in località Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Doria.
IMPERIA — Reinaldi, corso Garibaldi.
DIANO MARINA — Aicardi, corso Garibaldi 13.
SANREMO — Valeria, v. Matteotti 82; S. Martino e Cavallotti 175; Lalor, via Internazionale, c. Matteotti 115.
BORDIGHERA — Marcon, via Vittorio Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica vedi le varie:

Genova: Sestri Ponente, v. 42 000; Albaro, v. Vittorio Emanuele 2, 241 796; Bolzaneto Marassi, via Fabrizi 2, 74 79; Albisola Superiore, via Isarco 2, 41 296; **Altare** e **Mallare:** Giuseppe Caldini, Altare, t. 58 015; **Andora, Stellanello, Testico e Cisano s/Arroscia:** Antonio Tavanelli, Andora, t. 81 003; **Bardineto e Magliolo:** Elio Ferrari, Finalo, t. 92 189; **Bardineto e Calizzano:** Gigi Fontana, Bardineto, t. 84 009; **Borghetto e Cerialo:** Mario Valero, Borghetto, t. 910 269; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo, Giustenice:** Andrea Robutti, Borgio Verezzi, t. 61 706; **Bormida, Saccano e Pallare:** Giacomo Rebella, Carcare, t. 518 016.

Cairo Montenotte: Giorgio Cairo, t. 504 311; Scrivino, De Benedetti, t. 504 002; **Calice Ligure:** Alberto Casati, t. 691 035; **Pietra e Castelvecchio:** Franco Valro, Albenga, t. 52 897; **Celle Ligure:** Bruna Vandelli, t. 990 025; **Campo e Caperia:** Ornero Colombardo, Cengio, t. 81 019; **Dego:** Giorgio Scarsi, t. 37 102; **Finale Ligure:** Mario Cocco, t. 91 395; **Orco Feglino:** Milaglio e Pontelarone; Teodosio Balestri, Giustenella, t. 70 512; **Loano:** Giuseppe Giuliano, t. 49 054.

Loano: Giorgio Bellone, dalle 14 del 26 alle 10 del 27, t. 663 170; Giuseppe Trucco, dalle 10 del 27 alle 8 del 28, 668 232; **Massimino:** Pino Cesare Lasi, Bagnasco, t. 76 025; **Millesimo e Roccavignale:** Pietro Maria, Millesimo, t. 76 005; **Mortedo:** Basilio Modena, t. 96 630; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Emilio Tassinare, Spotorno, 745 504; **Onglia e Pieve:** Sergio Bellone, t. 76 015; **Quiliano e Valleggia:** Luigi Del Bono, Valleggia, t. 42 201; **Sassello:** Daniele Pongibove, t. 72 121.

Savona: medico di guardia, t. 22 761. **Sulla San Giovanni:** Vittorio Giampietro, t. 70 001; **Taggia:** Domenico Costantino, t. 91 133; **Urbe:** Giulio Zunini, t. 98 034; **Vado Ligure:** Ugo Traverso, t. 840 755; **Varazze:** Paolo Erbetti, dalle 14 del 26 alle 10 del 27, t. 97 028; Pietro Giusto, dalle 10 del 27 alle 7 del 28, t. 97 750; **Villanuova, Arnasco, Castelvecchio, Onzo, Ortovero e Vendone:** Luigi Bado, Ortovero, t. 391 033.

DIANOMARINA
Venerdì 25 - Sabato 26 - Domenica 27
al punto
viale Matteotti, 21
ultimi giorni mostra quadri d'oro
sono presenti opere di:
Annigoni - Baj - Brindisi - Cassinari - Fiume - Tardonato - Gentilini - Greco - Lilloni - Minguzzi - Sassu
Orario 10 - 12.30, 15 - 19

n.f FUSCO cucine
Siamo lieti di comunicare alla nostra affezionata clientela, di poter offrire oltre alla nostra abituale produzione di cucine componibili.
Una vasta gamma di **salotti, camere da letto, soggiorni** in stile e moderni.
Il tutto per l'arredamento della casa.
Corso Limone Piemonte, 170 - Telefono 31.844
VENTIMIGLIA

MOTONAUTICA NETTUNO
VIA LUNGOMARE MATTEOTTI, 43 - TEL. (0182) 970.274
BORGHETTO S. SPIRITO
Motori 5 HP L. 200.000 Iva compresa
Imbarcazioni da L. 100.000 Iva compresa
ATTREZZATURE SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A

Jeep

Commando Diesel
AUTOSABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.980
TORINO: corso Dante 122, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0490 - 309.0312
VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA

PENSIONE RISTORANTE
Ivana
nuova gestione prezzi modici interpellateci!
LAIGUEGLIA
telef. 49.138

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Veronese, 23 - tel. 992.960
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - Via Manzoni 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.566

ciao sposi!
volete le partecipazioni di nozze in omaggio?

chiedete a:

CAMPOROSSO
VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 28.053
RIVENDITORE AUTORIZZATO Germal
arredamenti componibili

CRONACHE DELLA LIGURIA

All'ospedale

Presidente e sindacati in "guerra,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 aprile.

Il documento della federazione lavoratori ospedalieri Cgil-Cisl-Uil e del consiglio di ospedale (del quale fanno anche parte rappresentanti dei medici), sulla grave carenza di addetti ai servizi di assistenza e quindi sulla «insufficienza» dell'assistenza erogata al «San Paolo» ha suscitato vivaci reazioni.

Durante una conferenza stampa i rappresentanti dei sindacati, Frattini, Canavesio e Scotto hanno ribadito i contenuti del documento, criticato il sistema clientelare delle assunzioni e sostenuto che alla «volontà politica» manifestata dall'amministrazione di risolvere i problemi del personale e dell'assistenza non ha fatto riscontro alcun fatto concreto.

Ciò che manca al «San Paolo» e di questo tutti si sono accorti (i malati ed i loro parenti in primo luogo) è un'adeguata assistenza infermieristica, soprattutto nelle ore notturne, derivante dal fatto che gli addetti al servizio sono numericamente insufficienti alle necessità di 900 ricoverati.

Secondo la stessa direzione del «San Paolo» gli infermieri veri e propri (ostetriche, caposala, infermieri diplomati e generici) sono 394 mentre gli inservienti di corsia ed altri addetti all'assistenza diretta (compresi il barbiere, gli addetti all'obitorio e i disinfettori) sono 170. A questi bisogna aggiungere 116 medici, quattro tecnici laureati, 17 tecnici, 4 terapisti e 13 impiegati. In totale, quindi, 718 persone su 1040 dipendenti.

Un'attenta analisi di queste cifre conferma che al San Paolo gli infermieri, gli inservienti di corsia, coloro cioè che sono a diretto contatto con il ricoverato, sono estremamente pochi tenendo conto che vanno ripartiti in tre turni.

«*Bisogna essere consapevoli di questo problema* — sostengono i sindacati — *bisogna potenziare il servizio, è necessario che il personale dell'assistenza sia meglio utilizzato e non venga distolto per altri lavori. In questa situazione accade assai di frequente che gli inservienti debbano esplicare le funzioni di infermieri generici con tutte le responsabilità che ne derivano*».

Il documento, la presa di posizione dei sindacati, vengono definiti dal presidente del consiglio di amministrazione (e, si dice, da altri sindacalisti e da molti dipendenti incomprensibili ed inaccettabili. «*Siamo i primi a riconoscere* — afferma Tullio Locci — *che ci sono delle carenze, che il personale dell'assistenza non è sufficiente. Il problema esiste e di giorno in giorno si fa più grave. Il personale se ne va e non lo si può sostituire. Poco tempo fa in un incontro con i sindacati e i rappresentanti delle varie categorie si era discusso di tutto questo e si era concordato di fare un blocco comune e indirizzare la nostra azione verso la regione che, con la legge di salvaguardia, ha bloccato indistintamente tutte le assunzioni, impedendo anche le sostituzioni di coloro che lasciano il servizio*».

Per la regione, il presidente della giunta e l'assessore alla Sanità, sono partiti dal «San Paolo» moltissimi telegrammi per sollecitare deroghe alla legge di salvaguardia.

«*Abbiamo fatto presente* — spiega Locci — *che i medici minacciano di sospendere certi servizi per mancanza di personale, abbiamo illustrato la nostra situazione, ma non abbiamo mai ricevuto risposta. La colpa di tutto questo non è certamente dell'amministrazione ospedaliera che ha fatto e fa il possibile per non far mancare al malato quell'assistenza cui ha diritto. La Liguria è l'unica regione in Italia che abbia bloccato totalmente le assunzioni. Noi dovremmo rimpiazzare, provvisoriamente, trenta persone oltre le aspettative ma non possiamo*».

Giorni fa il comitato regionale di controllo ha respinto una delibera del consiglio di amministrazione con la quale veniva prorogato di altri sei mesi l'incarico a sette persone assunte prima dell'entrata in vigore della legge di salvaguardia, in sostituzione di dipendenti che avevano lasciato il servizio.

«*Naturalmente* — afferma il presidente — *ho protestato e mi sono rivolto alla regione. Ma, si sa, non ci sono stati risultati positivi. Che debbo fare? Licenziare queste persone delle quali non possiamo fare a meno? Perché non si interviene?*».

Nicolò Siri

Ferrava muli ai partigiani ora conteso dalle amazzoni

Annibale Allemani, 55 anni, è l'ultimo maniscalco savonese - "Il periodo della Resistenza è stato il più difficile, ma anche il più bello", dice - Adesso suoi clienti sono gli appassionati d'equitazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 aprile.

Ferrava i settanta muli della 19ª Brigata partigiana Garibaldi, che portavano armi e viveri a chi combatteva per la libertà. «E' stato il periodo più difficile, ma anche quello che ricordo con maggiore piacere, della mia vita e del mio lavoro», dice Annibale Allamano, 55 anni portati bene, uno dei pochissimi maniscalchi del Savonese, «l'ultimo — tiene a precisare — diplomato da una scuola di cavalleria, quella di Pinerolo».

Adesso Annibale è diventato un personaggio nel mondo dell'equitazione di Savona e dintorni. Non c'è possessore di cavallo che non lo conosca, e non si rivolga a lui per qualunque problema. «Non solo quando abbiamo bisogno di ferare i nostri animali, ma anche per mille altri motivi», spiega Elisabetta Dall'Orto, «un'amazzone di Albissola proprietaria di un marcello di nome River. *Annibale è anche conosciuto per le sue ricette miracolose, utilissime quando si devono curare certi mali oscuri dei cavalli*. «Non svela volentieri i suoi segreti — continua Elisabetta —, ma, se si tratta di alleviare le pene di un animale, allora si commuove e si affretta a dettare la ricetta del caso».

Annibale Allamano fucina l'apprendista maniscalco a 12 anni: è più di quarant'anni che esercita questo mestiere, che ormai sta scomparendo. Per accorgersi della sua esperienza, è sufficiente vederlo al lavoro una sola volta: con pochi, precisi colpi di mazza forgia il ferro alla perfezione; poi cerca di tenere a bada l'animale e di fare più in fretta possibile, per evitargli inutili sofferenze. Ogni tanto si spazientisce, alza la voce, sgrida» il cavallo. «Purtroppo a volte è necessario — spiega —, altrimenti "prende la mano" e non si lascia ferrare».

Dal *Piemonte* (è nativo della provincia di Torino), *Annibale fu trasferito nel 1942 al presidio di Savona, sempre come maniscalco. Dopo la Liberazione si stabilì ad Albissola. Adesso lavora a pochi passi dal Comune di Albissola Superiore: la sua piccola officina è frequentata da tutti gli appassionati di equitazione, spesso si trasforma in un vero e proprio punto di ritrovo. E' da Annibale che abbiamo incontrato anche Gregorio Carullero, detto «Grigcio», l'ultimo corriere a cavallo di Savona, e probabilmente di tutta la Liguria. Trova da vivere trasportando pacchi, bauli e scatoloni tra il capoluogo e Albissola, sfidando con carro a cavallo la giungla d'asfalto, le lunghe code di veicoli.*

In provincia di Savona l'equitazione è in continuo sviluppo. Ci sono maneggi a Sanda, alla Conca Verde, a Spotorno, Pian d'Invrea, Finale, Albenga, in Val Bormida (Cairo, Ferrania). Un piccolo maneggio dovrebbe sorgere adesso anche ad Albissola, in via Luccoli, presso il Tennis Club, dov'è in corso di allestimento una stalla. «Faranno compagnia al mio River — dice ancora Elisabetta Dall'Orto —, contiamo di formare un gruppo di persone affiatate e con questa passione in comune».

Sandro Chiaramonti

Perché manca l'ambulatorio

La frazione Carbuta si "ribella,, a Calice

Polemica contro il sindaco Luigi Bolla Non c'è neppure il sanitario per le scuole La sala medica realizzata da un comitato

(Dal nostro corrispondente)
Calice Ligure, 25 aprile.

Un'intera frazione di Calice Ligure, Carbuta, 250 abitanti, si è ribellata al capoluogo. Al termine di un'animata assemblea è stato deciso di costituire un consiglio di frazione, con l'incarico di affrontare tutti i problemi che riguardano la borgata, quali l'agricoltura, l'edilizia, il turismo, la viabilità i servizi igienico-sanitari, e quelli pubblici. L'organismo inoltre, gestirà l'ambulatorio medico della frazione, che sarà inaugurato domani pomeriggio alle 17.

E' stato proprio l'ambulatorio a far insorgere la popolazione di Carbuta e ad originare una scissione all'interno della democrazia cristiana, il partito di maggioranza che regge l'amministrazione comunale, contrapponendo il segretario sezionale Giovanni Zunino al sindaco Luigi Bolla. Quest'ultimo, con un manifesto affisso ai muri del paese, ha affermato che «*dell'istituzione di un servizio di assistenza medica settimanale nella frazione si è discusso recentemente in consiglio comunale, affidando alla giunta il compito di risolvere il problema*». E la giunta, sempre secondo Bolla «*riconoscendo giuste e legittime le richieste dei carbutesi ha deciso di istituire il servizio per una o due ore alla settimana, presso un locale situato nell'edificio delle scuole*».

Il manifesto ha suscitato a Carbuta vivaci reazioni. In una lettera inviata al sindaco, alla segreteria provinciale della dc, alla Federazione dei coltivatori diretti e alla Regione Liguria, Giovanni Zunino smentisce categoricamente che dell'ambulatorio si sia parlato in consiglio comunale. «*L'amministrazione comunale* — aggiunge Zunino — *se n'è interessata soltanto dopo che ben 70 capifamiglia su 76 residenti hanno sottoscritto un documento con il quale si impegnavano a richiedere al medico condotto di effettuare un servizio ambulatoriale nella frazione, accollandosi anche l'onere di pagare l'affitto dei locali. La popolazione, infatti, ha capito che, tramite il sindaco, contrario alla sua istituzione, non avrebbe mai potuto avere l'ambulatorio*».

s. d.

Con la British Caledonian potete raggiungere 35 destinazioni in 22 Paesi. Comodamente.

Gli aerei della British Caledonian collegano 35 destinazioni in 22 Paesi con Gatwick, l'aeroporto più comodo e più facile da raggiungere dal centro di Londra.

A Gatwick il traffico aereo è più ordinato e più tranquillo. C'è meno confusione, così potete espletare tutte le formalità d'ingresso e di dogana in meno tempo. Più comodamente. E quando avete finito, se la vostra destinazione è Londra, allora potete prendere un comodo treno – la stazione è proprio nell'aeroporto – che in soli 40 minuti vi porta alla Victoria Station, nel cuore di Londra, senza problemi di traffico o di parcheggio. Oppure potete arrivare a Brighton e alla South Coast in soli 28 minuti.

Se invece dovete proseguire, da Gatwick partono i voli delle reti nazionali ed intercontinentale della British Caledonian. Da qui, una flotta di modernissimi jets vi porterà alla vostra destinazione nel Regno Unito, in Europa o in Sud America.

E vi ci porterà con stile e con la massima comodità. Con una cucina da tentare il palato più esigente e raffinato. Con un drink – quando lo volete – ad un prezzo ragionevole.

E con un bel sorriso, le nostre hostess vestite con il tradizionale tartan vi daranno un servizio di qualità tale da farvi capire perché siamo la principale compagnia aerea indipendente in Gran Bretagna. Perché ci occupiamo di voi e del vostro comfort, come soltanto noi sappiamo fare.

LET'S GO BRITISH CALEDONIAN

Manca l'accordo nella commissione paritetica dei partiti

"Slittano,, al dopo elezioni gli aumenti per i dipendenti comunali di Sanremo?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 aprile.

Si profila un'altra seduta-fiume del consiglio comunale. Nel 1965, a chiusura di quella legislatura, una riunione rimase ininterrottamente tra giorni e tre notti. Ora la giunta comunale deve convocare il consiglio per l'ultima volta la sera del lunedì, prima del suo scioglimento previsto per la mezzanotte del 30 aprile.

Nel 1965 al centro della discussione c'era stato il mercato dei fiori: anche stavolta si torna in argomento: si tratta di deliberare in merito alla variante del piano regolatore per la Valle Armea, dove dovrà sorgere il nuovo mercato, approvato nei giorni scorsi dalla Regione, con qualche modifica. Bisogna fare in fretta, prima che scadano i termini fissati per ottenere il contributo Fecoa (Mercato comune) di oltre un miliardo di lire.

Il consiglio dovrà anche esaminare i nuovi livelli degli stipendi degli oltre 600 impiegati comunali ed il nuovo organico del personale, predisposto dall'assessore Leo Pippione. Se, come nel 1965, l'opposizione applicasse un tenace ostruzionismo (allora ci furono consiglieri che parlarono per 5-6 ore) entrambi i problemi, urgenti e importanti e di interesse anche elettorale, per la maggioranza, non avrebbero possibilità di passare.

La commissione paritetica fra i gruppi consiliari, riunitasi ieri sera e stamane, si è riflettuta di esaminare l'organico (un fascicolo di alcune centinaia di pagine, consegnato soltanto al momento della riunione). Sembra pertanto che la questione verrà demandata alla giunta che scaturirà dalle prossime elezioni.

La commissione, su suggerimento dell'avvocato Evelina Cristel (pli) e dei rappresentanti sindacali, in polemica con l'assessore Pippione, ha rifiutato di approvare in blocco i livelli degli stipendi fissati dal contratto collettivo nazionale. Ha chiesto che in precedenza sia esaminata la possibilità di sistemare quelli a livello più basso.

La seduta è stata rinviata. Si ritiene però che data l'importanza del provvedimento, la commissione possa essere nuovamente convocata prima della riunione del consiglio di lunedì. Ciò che conta è che gli aumenti che entrano in vigore con il primo gennaio 1975 siano approvati prima della mezzanotte di mercoledì prossimo. «*Per non deludere le legittime aspettative dei dipendenti, esacerbati dal notevole incremento del costo della vita*», afferma l'assessore.

r. o.

Sanremo ha perduto la causa coi croupiers

Genova, 25 aprile.

I «croupier» del Casinò di Sanremo devono essere considerati dipendenti pubblici e possono quindi lasciare tra l'altro della legge «dei sette anni», relativa al pensionamento anticipato. L'ha deciso la corte d'appello di Genova, confermando una precedente sentenza del tribunale di Sanremo.

La vertenza fra i «croupier» e il comune di Sanremo, che gestisce il casinò, si era iniziata subito dopo l'entrata in vigore della legge 336.

Si calcola che l'estensione ai «croupier» della legge «336» costerà alle casse del Comune oltre cinque miliardi di lire.

Vuole raccogliere insalata e cade sugli scogli: grave

Ventimiglia, 25 aprile.

(s. m.) Per raccogliere della lattuga selvatica un meccanico di 53 anni, Giuseppe D'Andrea è precipitato oggi pomeriggio dalla ripida scogliera sottostante l'ex dogana Umberto I facendo ovviamente sugli scogli della spiaggia dopo un volo di alcuni metri. Ad accorgersi del D'Andrea, è stato un sub di Bordighera, intento a pescare nella zona, Silvano Chiaverini, 25 anni, che ha dato subito l'allarme.

Trasportato via mare all'ospedale Santo Spirito, il sanitario di guardia, vista la gravità delle ferite riportate, ne ha fatto proseguire per il San Martino di Genova.

L'inchiesta sull'edificio a Finale

Finale Lig., 25 aprile.

(s. d.) L'operato della commissione consiliare d'indagine in materia di edilizia privata sarà oggetto di comunicazioni da parte del sindaco Migliorini al consiglio comunale di domenica prossima, l'ultimo prima delle consultazioni elettorali. Della commissione facevano parte i consiglieri Bianco (dc), Maniero (psi), Boragni (psdi), De Giovanni (pli), Rolla (pci), e Chiesa, del msi.

L'organo consiliare aveva svolto un'inchiesta sulla attività dell'amministrazione comunale e della commissione edilizia nel settore.

Fra gli argomenti di maggiore interesse che saranno dibattuti domenica mattina (la seduta avrà inizio alle ore 9) figura inoltre l'esame del progetto di utilizzazione dell'area ferroviaria lasciata libera dallo spostamento della linea Genova-Ventimiglia.

informazioni SIP

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP segnala agli Abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1975 e rammenta, a quanti non avessero ancora provveduto, che, per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare, a norma di legge, per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.
Con l'occasione si rammenta che la citata bolletta comprende il canone (non ancora aumentato) relativo al trimestre aprile-giugno corrente anno nonché il corrispettivo (calcolato ovviamente sulla base della vecchia tariffa) del traffico a contatore effettuato nei mesi di dicembre '74, gennaio e febbraio '75.

SIP
SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 41, tel. (0182) 970.274
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIO MERCURY
ASSISTENZA - RICAMBI
IMBARCAZIONI
ATTREZZATURE PER SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A.

L'IMMOBILIARE

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Scandalo.
AMBASSADOR: Valeria ti ama più grande che mai.
AMBRA: Fantasmi.
ARISTON: 26-03-75: Finisce in New York.
ASTOR: Storia di vita e miseria.
AUGUSTUS: Fantasmi.
ELIOS: La carovana dei barbari, della terra e dei loro idoli.
GIOIELLO: Cabaret.
GRATTACIELO: Un nome chiamato ruvido.
LUX: L'assassino è l'ostetrica.
NAZIONALE - PALAZZO: La maestra dei barbari, della terra e dei loro idoli.
OLIMPIA: Il medicinale della brigata criminale.
ORFEO: Paolo Borsa, ministro plenipotenziario.
RITZ: Cinema per tutti.
ROYALE: Fuga da un carcere.
SMERALDO: Che Dio benedica di nuovo, UNIVERSALE: Quattro mosche.
VERDI: La polizia indaga, il servizio segreto.
STABILE GENOVESE: Anche per oggi non si vola di G. Calvi.
STABILE T. DUSE: Le manovrate di un cervello criminale di Peppino De Filippo.
ARENZANO - ITALIA: Il mostro.
BORGO SCRIVIA - COLOMBIA: Piccolo, grande amore.
CHIAVARI - ASTOR: Il dittatore.
CANTERO: Peccati di vecchi in mezzo.
CENTRALE: Ramanzo proibito.
NUOVO: La legge della violenza.
ODEON: Fuoco, fuoco e fuoco.
LAVAGNA - CENTRALE: Commedia.
SESTRI: LEVANTE - ARISTON: La fine da morire.
LEVANTE - SPORT: Peppo, Pluto, Pelè e il maestro sconosciuto.
NUOVO ROMANO: Professore, venga immediatamente dal suo psichiatra.
RAPALLO - GRIFONE: Questa sporca città violenta.
ITALIA: L'inferno di cristallo.
AUGUSTUS: Il Monaco, il giallo, il rosso.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Il rompiscatole.
MIGNON: Il tempo delle mele verdi.
LUNA: Disappointment Express.
CAMOGLI - ODEON: Gli eroi.

SAVONA

DIANA: Il colpo della metropolitana.
ELDORADO: La preda.
ABC: Profumo di donna.
ASTOR: Platone a Hong Kong.
OLIMPIA: La città sfida d'assedio.
MODERNO: Cinque mariti alla corrida.
LUX: I dieci comandamenti.
SALESIANI: Il dormiglione ore 21.
d'Essai:
ALASSIO: COLOMBO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
RITZ: L'assassino oltre la legge.
ALBENGA - ASTOR: Addestrate all'inferno.
AMBRA: Chi ha ucciso Jane Doe?
CRISTALLO: Commedia.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Porgi l'altra guancia.
ALTARE - VALLECHIARA: Il cacciatore di milioni.
ALTARE: Tutti Amici.
CAIRO - MONTENOTTE - SOCIALE: Cinque per l'inferno.
CARCARE - ITALIA: Le peripezie di Pierino, la buona lavatrice.
CENGIO - ACNA: Il sergente Rompiglioni.
CENTALE - ODEON: Sono vivo io.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il segno del terrore.
LOANO - PERLA: Zorro.
MILLESIMO - ITALIA: Profumo di donna.
PIETRA LIGURE - MIGNON: Zombi 2.
VADO LIGURE - AMBRA: Agente 007 operazione dollaro d'oro.
SAVIGLIANO - SAVIGLIA: Il mostro.
VALLEGRIA - VALLEGGIA: Ben Kid.
VARAZZE - TEATRO: Appuntamento.

IMPERIA

CAVOUR: Mio Dio come sono caduta in basso.
ROSSINI: Torna una vita.
CENTRALE: La battaglia atomica.
AMBRA: L'assalto.
IMPERIA: Zorro.
DANTE: Perché si uccide un magistrato.
ALBA DI TAGGIA - CAPITOL: Fatti di gente perbene.
CERIALE: Il mio nome è Nessuno.
BORDIGHERA - ZENI: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Cinque mariti alla corrida.
SANTO MARINA: DIANESE: A Venezia... un dicembre rosso shocking.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il commissario di ferro.
BAIARDO - ARISTON TEATRO: Fantozzi.
CENTRALE: Yuppi Du.
SANREMESE: La ragazza di via Condotti.
ORTEO: Bonnie Kitties.
SUPERCINEMA: L'assicuratore.
LUX: La guerra dei due pianeti.
ASTRA: Il poliziotto della brigata criminale.
MIGNON: Senza un filo di classe.
RITZ: Le cosbec.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il seme del cannibale.
IMPERO: Zanna Bianca alla riscossa.

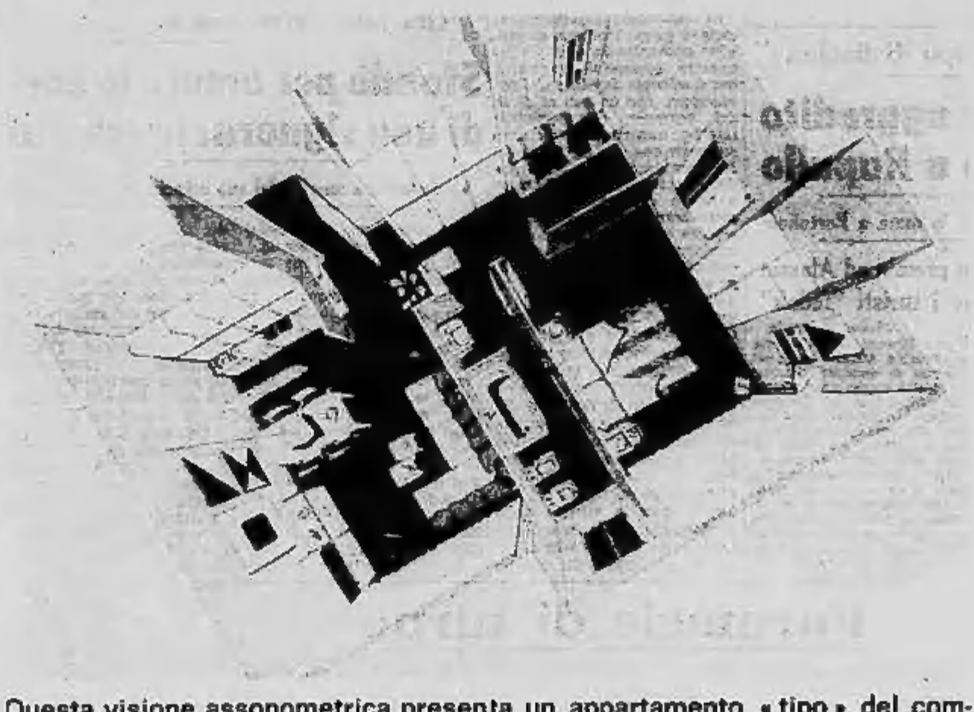
RADIO MONTECARLO

9 — Campionato d'Italia delle squadre
9,30 Fate voi stessi il vostro programma
10 — Cronaca di casa Lattuada
10,30 Performance insieme
12 — Quel pomeriggio insieme a mezzogiorno...
12,45 Camerachoc, con Lucio Antonelli
13,30 Il sabato della coppia tipo
14,15 Incontro
15,30 Il sabato della coppia tipo
16 — Self service
16,30 Il sabato della coppia tipo
17 — Federico show
17,45 Discoamore della settimana
18 — Discovery
18 — Dove andiamo questa sera?
18,15 Panorama
19 — La novità della settimana

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
17,30 Lidia presenta (varietà)
17,55 Bobino & vai (varietà)
18,30 Anno e mezzo (per bimbi)
18,44 La vita degli animali
20,30 Numero uno (varietà)
21,35 Colombo (telefilm)
22,25 A voi parigini (varietà)
SECONDO PROGRAMMA
14,05 Un giorno futuro (varietà)
16,15 Ecco a Hitore (gioco)
16,45 Il villeggiante (trasmissione)
20,35 Napoli (telefilm)
21,30 Polizia a cavallo (gioco)
22,30 Un'ora con Raimu Peli
TERZO PROGRAMMA
19 — Tommy (per ragazzi)
20 — Nuits et musiques (sperimentazioni)
20,30 La Bastide di Provini

Il punto: una proposta d'arredamento



Questa visione assonometrica presenta un appartamento «tipo» del complesso «I CARRUBI» composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno e cucina.

Il soggiorno è arredato con divano letto gemellare, mobile contenitore attrezzato, tavolo; la camera ha un letto matrimoniale, comodini e armadio a muro; la cameretta ha un letto a castello e una grande parete attrezzata ad armadiatura doppia stagione.

Anche il cucinino è completamente arredato con monoblocco e pensili, divisette e grande soppalco superiore per riporre oggetti ingombranti e valigie.

Nell'ambiente predominano i toni caldi, materiali robusti e pratici che non richiedono particolare manutenzione.

L'arredamento è completo e curato in ogni particolare secondo concetti di coordinamento esclusivi dello studio SEARCH del PUNTO ARREDAMENTI.

«IL PUNTO» arredamenti, tramite il Suo servizio progettazione d'interni SEARCH, ha terminato di arredare in questi giorni una serie di «appartamenti campione» nel nuovo complesso residenziale «I CARRUBI» realizzato dalla società «GAB. AR.» in Diano Marina.

Ubicato in una zona tranquilla e verdeggiante e attrezzato con tutti i migliori servizi, il complesso «I CARRUBI» è a disposizione dei visitatori disponendo di un ufficio vendite in cantiere.

Nell'arredare questi appartamenti proposti come succede case ci more, l'ufficio progettazione ha tenuto conto di molti fattori: in primo luogo la razionale distribuzione dei mobili negli ambienti per permettere uno sfruttamento ottimale ed inoltre sono stati utilizzati prodotti realizzati con materiali robusti, pratici da pulire, adatti anche ai lunghi tempi di inattività degli alloggi durante alcuni periodi dell'anno.

Senza rinunciare ad utilizzare quanto di meglio offrono le più prestigiose produzioni nel campo del mobile qualificato, il costo degli arredamenti proposti è stato contenuto entro limiti veramente modesti.

I mobili, i divani, i tendaggi, gli oggetti e tutti i complementi di arredo, fanno parte delle migliori collezioni; gli appartamenti campione sono arredati in maniera completa fino ai minimi particolari.

Essendo molto sentita l'esigenza di un notevole numero di posti letto in questo tipo di mini alloggi si è studiato un sistema di trasformazione veloce e pratico in «zona notte»: i divani letto o i letti inseriti nei mobili sono sempre pronti per l'uso, le loro sistemazione richiede pochi attimi e non comporta spostamenti di mobili.

Chi ha interesse a cerca soluzioni o suggerimenti di arredamento per la propria casa ha quindi l'occasione di vedere appartamenti arredati in maniera completa; è quindi una occasione da non perdere, un pretesto per fare una visita al complesso «I CARRUBI» e alla grande esposizione del «PUNTO ARREDAMENTI».

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21, tel. 0183/46805
casella postale 113
progettazione d'interni search

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 4-30697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni si ricevono anche presso la redazione de «La Stampa» (via Ascengo 1/11).

FOLCLORISTICO RADUNO SPORTIVO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Savona: la terza edizione di un popolare convegno

Marcia delle civiche libertà

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 aprile.

E' sorprendente il numero delle persone che, iscrivendosi alla marcia, hanno chiesto informazioni e notizie sulle memorie storiche che il percorso consente di «recuperare» interrogando il passato.

E per noi il «passato» ci viene illustrato dal cultore di storia patria e dirigente della «A campanassa», Renato Bruno, che prendendoci quasi per mano ci conduce lungo il tracciato della «3ª marcia delle civiche libertà».

Iniziamo questo viaggio ideale dal piazzale Eroe dei due Mondi, ed inoltriamoci poi per il corso Italia, già Principe Amedeo, un tempo strada pressoché deserta sulla quale furono, via via, costruiti palazzi signorili; proseguiamo per le piazze G. Marconi e A. Saffi, appartenenti all'attraente scenario centrale della città, via San Lorenzo, intitolata a S. Donato (perché vi esisteva una vetusta cappelletta consacrata ai santi Lorenzo e Donato), nella quale visse il grande cronacista savonese Gio. Vincenzo Verzellino (1571-1638). Ovunque troviamo memorie e notizie storiche, riferentesi anche a vicende belliche, che sarebbe troppo lungo rievocare.

Continuando il percorso, via Verdi ci riporta ai ricordi sulla presenza nella nostra città del grande musicista e sulla passione allo stesso manifestata dai savonesi nelle famose recite musicali della seconda metà del secolo scorso.

Poi via Torino: antica contrada ove nel 1223 passò San Francesco, ideando la prima fondazione conventuale dei frati minori ed ove esisteva nel secolo XIII l'ospedale dei santi Lazzaro e Marta e, in epoca a noi più vicina, ville e giardini eleganti, nonché la chiesa di San Francesco, che l'inesorabilità del piccone demolitore fece anni fa scomparire con gli affreschi del cupolone degli angeli Raffaele Resio, savonese.

Segue la via dedicata allo statista Francesco Crispi. Proseguendo, ecco a monte di Savona la ridente borgata di Lavagnola, con le sue strade e trattorie note che la caratterizzano. Nell'antico era una zona tutta acquitrini e equintane», ma, in seguito, risanata, vi si installarono officine metallurgiche e tessili. Fu teatro di antiche battaglie e il quadro generale è ricco di colore locale, attinto all'aspetto popolare del luogo.

Guido Verzoletti di 89 anni e Pietro Lanfranchi di 85 parteciperanno alla marcia

«Tra le particolarità da sottolineare — osserva Renato Bruno — sono il palazzo imperiale, in cui si ammirano diverse pitture murali, a tema mitologico e storico, dovute al genovese Semino e al savonese Resio. Nello stesso palazzo sostò Napoleone. Poi la chiesa anteriore al Mille e l'oratorio del primo Seicento di S. Dalmazzo con il bellissimo e svelto campanile di origine trecentesca e trasformato nel secolo XVI. Nella chiesa si conservano opere d'arte d'alto valore, tra le quali due preziosissimi polittici. Lavagnola ricorda anche il valoroso musicista savonese Luigi Lamberti (1769-1835) autore di composizioni strumentali e di melodrammi, il quale meriterebbe un capitolo a sé nella storia artistica (sempre da scrivere) della nostra città».

Salendo dolcemente per il percorso, ecco le amene località, mete di gite domenicali, di S. Nazario, di Palalella (un tempo Palarella), del Faretto bellissimo e salubre, dal pian dei Dodin e poco più in su il Bricco Specchio, squarciato appunto per farvi correre la strada alpestre. Famosa la sua leggenda, cantata dal Giuria e dal Fusinato, leggenda dei dannati che di notte, vestiti di cappe nere e muniti di ceri, vanno in lunga processione cantando a tono bassissimo funebri motivi. Essi, dice il racconto, sono accompagnati da due fiammelle che rappresentano l'anima di Benso e Lisa, due infelici fidanzati che emergono in una tradizione locale, riferentesi al tempo delle aspre battaglie di Andrea Doria.

Più avanti, ecco la località detta Schirà, cosiddetta forse per l'incrocio di una stradetta in discesa che «schiva» quella che si prolunga verso l'alto, di Madonna del Crovaro, cosidetta per una piccola edicola sacra eretta sul luogo. Poi Ca di Ramé e Santuario: qui è opportuno fare una sosta per ricordare che vi erano molti molini e officine per le lavorazioni tessili e del ferro. La via fu ricostruita tra il 1539 e il 1544 e fu dotata di nove cappellette erette nel secolo XIII e affrescate dal Castello, dal Ratti, dal Prascheri, dall'Isola e dal Garassino.

Nella grandiosa piazza, ci fa osservare la nostra guida, Renato Bruno, l'elegante fontana del Ponsonelli e il cinquecentesco tempio di N.S. della Misericordia, dovute all'architetto savonese Pace Sormano (1536-1540). Nell'interno sono esposte pitture pregevoli firmate da Castello, Paggi, Semino, con una stupenda scultura, la «Visitazione», attribuita al Bernini. A destra, le opere di N.S. della Misericordia con l'edificio costruito nel 1541 e il palazzo Doria in cui nacque Nicolò Lavagna (1815-1888) il quale fu tra gli eroici legionari di Garibaldi in America.

Si giunge alla borgata di San Bernardo in Valle, nella quale è testimoniato il culto dei savonesi per il grande santo medioevale, autore di ispirate opere teo-filosofiche, al quale Savona dedicò l'omonima parrocchia: ecco la località di Riborgo, il cui nome è allocciato all'antica corruzione dialettale «lu borgo»; poi Marmorassi, e dopo ancora Cantagalletto, molto citata negli atti medioevali.

Scendendo per il percorso collinare si trova il viale che ricorda il generale Agostino Ricci (1822-1896), eroe savonese delle guerre dell'indipendenza, scrittore e uomo politico di valore; successivamente via Trincee, che riporta la nostra mente alle antiche difese esterne della città, e dopo via IV Novembre la strada intitolata all'ing. Pietro Paleocapa (1788-1869), che fu ministro e grande benemerito delle comunicazioni ferroviarie tra Savona e Torino.

Pressoché al termine della camminata ci si inoltra per via Pia, l'antica e nobile strada del centro storico savonese, che fu sede principale dell'operosità artigianale del Medioevo e fu intitolata a Pio VII che lasciò tanti ricordi nella nostra città. La via offre pagine di storia e d'arte la cui rilettura richiederebbe troppo tempo.

Infine la storicissima piazza del millenario Brandale, punto d'arrivo dei partecipanti alla marcia. La Torre, illustre, è considerata il più importante monumento del patrimonio ideale della città e ciò per la ricca storia specialmente politica ed economica, ch'essa racconta. Le memorie savonesi vi si riflettono anche nella raccolta lapidaria e nelle opere d'arte ivi conservate; è incorporato il palazzotto dell'Anziania, sorto nel 1336 per l'istituzione appunto dell'anziania, richiesta dai savonesi a Giovanni Visconti allo scopo di dare un riassetto democratico all'amministrazione della città.

Superfluo sottolineare che nel «Palladio della stirpe savonese», come è stata definita la Torre, si susseguirono per secoli le adunanze delle autorità e dei rappresentanti del popolo per l'esame dei problemi cittadini.

Nicolò Siri

Uno ha quasi 90 anni, l'altro "soltanto„ 85

Due simpatici concorrenti

Tutti si meravigliano. Li guardano increduli, sorridenti, poi si congratulano: «Non è possibile, sembrate dei sessantenni. Chissà, se noi ci arriveremo alla vostra età e chissà come saremo».

Gli «incredibili» sono due ex ferrovieri: Pietro Lanfranchi, abitante in via Zara 14/12 e Guido Verzoletti, residente in via Monturbano 6/12. Il primo ha 85 anni, il secondo è sulla soglia dei 90. Sono i due più anziani iscritti alla marcia delle Civiche libertà.

Due ex compagni di lavoro, due infaticabili camminatori, due simpaticissime figure della vecchia Savona.

Pietro Lanfranchi è, come lui stesso ama definirsi «il più grande imitatore d'Italia». Fa concorrenza al più giovane Noschese. «La mia specialità — afferma — sono le voci degli animali. Gli uccelli, la capra, il cavallo, l'asino, il bue e inoltre imito alla perfezione i "rumori" delle falegnamerie: le seghe in movimento, il frapano, la pialla, il batter di martello».

Ma il ferroviere-imitatore non si limitava a riprendere la voce degli animali, egli ha calcato anche i palcoscenici di molti teatri lirici della penisola come componente del coro della compagnia «Lilipuziano di Roma: «Ho ancora adesso — assicura — una stupenda voce da tenore. Ho cantato nella Tosca, nell'Aida e in tante altre opere. Non faccio per vantarmi ma ero bravo davvero».

Dal teatro all'attività assistenziale. Da quarant'anni Lanfranchi è nella Croce Rossa e da moltissimi riconosciutogli attestati di benemerenza.

Anche Guido Verzoletti, 89 anni, da 28 in pensione, ha degli hobby: quello di camminare e quello del falegname. Nato a Rivalta Bormida ha vissuto per dieci anni a Ponti dove aveva messo su una falegnameria. Poi si è trasferito nella nostra città ed ha trovato lavoro nelle ferrovie.

«Io — afferma — non sto mai in casa. Mi piace vivere all'aria aperta, passeggiare, andare su e giù per i monti. Tutte le domeniche mi faccio, da solo, dieci o dodici chilometri. Ma se vado a San Bartolomeo del Bosco oppure a Montagna. Il nostro entroterra è tutto bello. Perché sprecare il tempo in città? Quando debbo restarvi faccio il falegname, per passatempo, naturalmente».

Verzoletti, ha un solo cruccio. Malgrado i solleciti non gli arrivano ancora le cinquemila lire mensili assegnate agli ex combattenti della prima guerra mondiale: «La medaglietta — osserva — me l'hanno consegnata, ma i soldi non ancora. Bisognerebbe che qualcuno me li sollecitasse. Speriamo bene».

Tra i duemila della Marcia ci saranno anche loro. Arriveranno certamente. Ce lo auguriamo di tutto cuore anche perché Lanfranchi ci ha fatto una promessa: «Quando arriverò, se arriverò, darò spettacolo. Canterò qualche brano d'opera ed imiterò gli uccelli».

n. s.

Una ristampa della Storia di Savona

Savona, 25 aprile.

La casa editrice «Sabatelli» di Savona ha pubblicato il primo dei due volumi della pregevole ristampa de «La storia di Savona» di Isaia Scovazzi e Filippo Noberasco. Il secondo volume uscirà per Natale.

Cinquant'anni di vita di "La Campanassa„

Savona, 25 aprile.

La società per il costume savonese «A campanassa», in 50 anni di vita ha svolto una benemerita attività.

A pochi anni dalla fine del primo conflitto mondiale, quando tutto il paese era impegnato nell'opera di ricostruzione, alcuni savonesi sentirono la necessità di fondare una società, che si proponesse di promuovere il progresso della città, di tutelare e conservare il suo patrimonio storico, artistico ed ambientale (allora piuttosto trascurato), di dedicarsi al culto delle tradizioni sabazie e alla salvaguardia dei valori genuini della parlata maierna e del costume locale.

Sorse così, come ci ricorda Renato Bruno, «A campanassa», in una memorabile riunione tenuta da un gruppo di animatori — l'avv. Paolo Alessandro Astengo, il cav. Nicolò Pessano, il cav. Emanuele Canepa, il prof. Francesco Varaldo, il prof. Filippo Noberasco, il cav. Amilcare, il rag. Stefano Scotto, il cav. uff. Antonio Penzano, i signori Emilio Tizi, Giuseppe Ferro, Benitto Sguerso e Giovanni Bongio — il 24 aprile 1924 al Politeama Garibaldi (da tempo distrutto) con la partecipazione di un numero straordinario di cittadini.

I risultati raggiunti furono e sono notevolissimi, ricordiamo i più importanti: mantenimento dell'autonomia della Cassa di Risparmio di Savona, sgombero delle industrie dal tratto costiero, il piano regolatore generale del comune (1930-'38), studio dei piani particolareggiati del centro storico, la sistemazione dei quartieri e delle vie cittadine, il progetto per il trasferimento oltre Letimbro della stazione ferroviaria, la valorizzazione del patrimonio artistico, la rielevazione della storica torre del Brandale, la costituzione di un museo lapidario, il restauro di chiese ed opere d'arte della città.

Il sodalizio operò ancora a favore della tradizione presepiale ligure e savonese, per la cerimonia medioevale del «confuoco», per l'organizzazione di mostre d'arte, per la collocazione sulla torre del Brandale della Madonna di Misericordia, per l'allestimento di una mostra napoleonica dell'antico dipartimento di Montenotte e per le celebrazioni risorgimentali.

Tra le numerose manifestazioni svolte in tanti anni dalla «A campanassa» vanno anche ricordate, ci rammenta Renato Bruno, quelle per il concorso di canzonette dialettali, i concorsi di poesia dialettale, la mostra della tarsia savonese, la commemorazione di centenari vari, la creazione della maschera savonese Cicciolin, il «Trofeo gastronomico città di Savona», le sagre di carattere prettamente nostrano e la mostra del presepe nell'arte della ceramica. Vanno altresì ricordate le varie pubblicazioni edite in collaborazione con la società savonese di storia patria e l'uscita di numeri unici a cura della società.

«A campanassa» ha, dunque, molto lavorato e ben meritato, ma ha ancora da svolgere non poco lavoro. Con l'adesione di tutti i savonesi e di tutti coloro che tali sono diventati per elezione.

s.

oltre 100 miliardi di capitali amministrati
3370 milioni di Patrimonio
oltre 70 milioni erogati in beneficenza nel 1974
29 Sportelli in tutta la Provincia

la
CASSA
DI RISPARMIO
DI SAVONA

fin dal 1840 a disposizione della Clientela, mediante una ampia gamma di servizi che comprendono ogni attività degli operatori economici e dei risparmiatori

la
CASSA
DI RISPARMIO
DI SAVONA

è la sola che impiega tutti i capitali amministrati e che devolve la sua beneficenza unicamente nel territorio della Provincia di Savona

conte furs
laboratorio pellicceria
★
CONFEZIONI
ALTA MODA
RIMODERNATURA
RIPRISTINO
VASTO ASSORTIMENTO
DI PELLI PREGIATE
★
VIA PALEOCAPA 18-20/rosso
TELEF. (019) 25.941 - SAVONA

CENTRO NAUTICO SAVONA
concessionaria:
JOHNSON
SEAGUL
VOLVO PENTA
WHITE HAEAD
SCANDINAVIAN
MOTOR BOAT
BIANCHI & CECCHI
SESSA
CANTIERI DELL'ELBA
FIART
ALPA
ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO
CORSI NAUTICI VELA • MOTORI
CHARTER
CENTRO CARAVAN
concessionaria
ROLLER
Tutta la gamma in esposizione
Camping : Tende
Accessori
Via Nizza 308 (ZINOLA - angolo piazza Sevrini) - Telefono 680.841

VALENTE MOQUETTE
ti regala il silenzio
Via S. Maria Maggiore, 1 r. - Savona

Italcap
un mese...
la tua casa!
COSTRUZIONI INDUSTRIALIZZATE
INTERAMENTE IN MURATURA
GARANTITE A NORMA DI LEGGE

Stabilimento, uffici, esposizione:
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Telefono 019/505.194
CONCESSIONARIA VILLEUROP
CUNEO - Madonna d'Olmo - Telef. 0171/63.714-61.990
LE ESPOSIZIONI SONO APERTE ANCHE I GIORNI FESTIVI

FERRARASSA
OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
Via Pia 31 - SAVONA
FERRARASSA

FOLCLORISTICO RADUNO SPORTIVO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Ospiterà un parco, spettacoli, mostre e un teatro all'aperto

Una nuova vita per il Priamar

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 aprile.

Dopo anni di attesa la fortezza del « Priamar » trasformata in parco, sarà presto aperta al pubblico.

L'avvenimento è previsto per fine maggio, primi di giugno: « Forse anche prima — afferma il vice sindaco ed assessore all'urbanistica, Giuseppe Rebuffello — non appena saranno ultimati i lavori di pulizia, di sgombero dei detriti e di sistemazione delle opere di protezione e di sicurezza ».

Il « Priamar » per i savonesi è luogo pieno di ricordi: quattro secoli or sono, prima del triste epilogo, per Savona, della sua secolare lotta con Genova, sul « Priamar » era la parte più bella della città. Genova, sottomettendo la rivale, nel 1528 abbatté gli edifici più splendidi, compresa la cattedrale, e trasformò la rocca in una possente fortezza.

Da allora il « Priamar » fu sempre utilizzato a fini militari e anche durante l'ultima guerra subì profonde alterazioni con la costruzione di bunker, camminamenti, rifugi e prigioni. Dopo il conflitto fu oggetto, purtroppo, di una sistematica opera di saccheggio: furono, persino, divelte le inferriate, asportati i serramenti, segate le catene in ferro delle volte.

Il «Priamar» come rileva, in un suo studio, l'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo, conserva tutt'ora quella forma poligonale che fu per esso definita nel secolo XVI dai suoi costruttori genovesi.

Attualmente la struttura architettonica del complesso fortificato è costituita da tre elementi principali: il « maschio » recinto da alti bastioni (Sant'Angelo e San Bernardo), la « cittadella » e il complesso dei fossati che la isolano dagli altri elementi della fortezza e il dispositivo delle batterie verso sud-ovest.

Diversi gli edifici di interesse storico ed architettonico: il palazzo della Sibilla, il palazzetto dello stendardo, il palazzo del commissario, quello degli ufficiali e la loggia del castello nuovo le cui strutture risalgono al 1417.

Nel pianale del Maschio, attorno al quale sorgono alcuni di questi edifici, l'amministrazione comunale ha intenzione di realizzare un grandioso e scenografico teatro all'aperto che dovrebbe poter funzionare a partire dal prossimo agosto.

Opportunamente restaurate e sistemate le costruzioni dovrebbero, col tempo, ospitare musei, pinacoteca, sale di rappresentanza, sedi di convegni e di associazioni culturali, mentre tutte le zone all'aperto (e da esse lo sguardo spazia su tutta la città e sulla vasta rada) saranno trasformate, ed in parte già lo sono, in parco.

Sul Priamar si lavora al ripristino delle vecchie gallerie da secoli interrate

E' quest'ultima parte del « Nuovo Priamar » che sarà tra breve aperta ai savonesi ed ai turisti.

« *Sono anni* — ammette il vice sindaco — *che si parla del "Priamar", della sua utilizzazione. Ora quel momento è giunto. E per molti sarà una grossa sorpresa. Il "Priamar" rappresenta, a mio avviso, un enorme patrimonio che deve essere valorizzato e fatto conoscere. Molto, il più, resta ancora da fare ma l'ammettere i savonesi sul "Priamar" costituirà, certamente, un incentivo a proseguire, sollecitamente, nei lavori di sistemazione e di restauro* ».

Oltre alle opere di pulizia e di sicurezza per le quali sono disponibili vari milioni, oltre a quelli già spesi in passato per la sistemazione di alberi e per la costruzione della rete fognatizia, l'amministrazione provvederà, sia pure a stralci, alla realizzazione di un impianto di illuminazione per il quale è prevista una spesa di cento milioni.

« *Per ora il "Priamar" rimarrà aperto solo di giorno ma in futuro* — dice Rebuffello — *potrà essere utilizzato anche di sera per spettacoli e manifestazioni varie. Il progetto per l'illuminazione prevede, tra l'altro, la sistemazione, sul piazzale sottostante la fortezza, di una torre-faro alta 28 metri che illuminerà, dall'esterno, il bastione di Santa Caterina, il piazzale e la rampa di accesso alla fortezza.*

« *All'interno si curerà una particolare, suggestiva illuminazione per gli edifici della Sibilla, degli Ufficiali, del Maschio, del Castello Nuovo e del Ponte di San Carlo.*

« *Per quanto riguarda il teatro all'aperto è necessario procedere, prima, alla realizzazione di uscite di sicurezza e, a tal fine, utilizzeremo due antiche gallerie che secoli fa sono state completamente riempite ed interrate e che ora abbiamo riportato alla luce e stiamo svuotando* ».

Nicolò Siri

Giro automobilistico dei monti savonesi

Savona, 25 aprile.

L'11 maggio prossimo, organizzata dall'Automobile Club di Savona, ha luogo la 13ª edizione del «Giro automobilistico dei monti savonesi», prova valida per il Trofeo italiano dei rally nazionali.

La gara si svolge su un percorso di 121 km con partenza alle 7, da Varazze ed arrivo a Spotorno.

Lo scorso anno il giro è stato vinto da Ferdinando Montaldo di Cuneo.

Fabbri presidente del concorso disegno tra gli studenti

Savona, 25 aprile.

Lo scultore Agenore Fabbri è il presidente della giuria del concorso di disegno «Premio on. Sandro Pertini» riservato ai bambini delle scuole materne ed agli alunni delle elementari e medie di tutta la provincia di Savona.

Il concorso organizzato da «Liguria oggi» si concluderà con la premiazione dei 121 vincitori, che avrà luogo nel palazzo della Provincia il 24 maggio alle 15. Il tempo utile per la presentazione dei disegni scade il 30 aprile.

Un sodalizio cittadino che è divenuto molto popolare

"Fratellanza ginnastica,,

Savona, 25 aprile.

Anche la Fratellanza Ginnastica Savonese, il più antico sodalizio cittadino (venne fondata nel 1862), ha collaborato attivamente all'organizzazione della «3ª marcia delle civiche libertà». E' un sodalizio sportivo caro a tutti i savonesi, dal passato glorioso e pieno di ricordi. «Non per questo — dicono alla Fratellanza — ci adagiamo sugli allori. Il sodalizio è sempre un punto di riferimento per i giovani di Savona e provincia che vogliano praticare dello sport».

In occasione del 90° della fondazione, due anni or sono, il sindaco Zanelli disse della «Fratellanza»: «Sono novant'anni di ininterrotta attività diretta ad avviare i giovani alle varie discipline sportive e ad educarli sani nei sentimenti, fermi nei propositi onesti».

Il presidente provinciale del Coni, cavalier Stefano Del Bueno, gli fa eco: «Nel corso di questa attività che si avvia felicemente verso il centenario, la "Fratellanza Ginnastica" si è fatta onore nei vari settori sportivi, vantando nei corso degli anni campioni del mondo, europei e nazionali, tanto da meritarsi la "stella d'oro" al merito sportivo».

La «Fratellanza» nacque intorno al 1862 dalla fusione di due altri sodalizi: la società Ginnastica Savonese e la società Ginnastica Garibaldi, che fiorivano in quegli anni all'ombra della « Torretta ». Divenne ben presto genitrice di tutto lo sport savonese, tenendo a battesimo discipline come la ginnastica, l'atletica, la lotta, il sollevamento pesi, il ciclismo, il nuoto, la scherma, il calcio (il Savona Fbc nacque così). Molti campioni hanno vestito la maglia della «Fratellanza»: il ginnasta Carlo Fregosi, il lottatore Marcello Giurla, «Nicalin» Bevilacqua (Olimpiadi di Berlino del 1936), Fusi, che partecipò alle Olimpiadi di Città del Messico.

Elegante il disegno del marchio della marcia

In campo nazionale la «Fratellanza» ha conquistato ben tre volte il titolo italiano assoluto di ginnastica artistica con Amedeo Natale, e nell'atletica leggera con Malachina, Torassa, De Fiorentis, Vitale, lo stesso Bevilacqua. Nel ciclismo da ricordare Giuseppe Genta, che nel 1892 a Genova, sulla pista dell'allora piazza di Francia (ora piazza della Vittoria) conquistò il primo titolo italiano assoluto di ciclismo su pista. Altri titoli tricolori vennero dalla lotta e dal sollevamento pesi.

La «Fratellanza Ginnastica Savonese» continua oggi la sua tradizione a favore dello sport. Sono attive queste sezioni: ginnastica maschile, ginnastica femminile, lotta greco romana, sollevamento pesi, judo, ginnastica formativa maschile, ginnastica formativa femminile, ginnastica estetica per signore.

Il consiglio direttivo del sodalizio, infine, è così formato. Presidente: Franco Salomone; vice presidente: Crescenzio Berlini; segretari: Mario Girgenti, Alfeo Frumento; cassiere: Corrado Ciccarelli; direttore sportivo: Vittorio Cravero; economo: Italo Galvan; addetto stampa: Pietro De Martini; consiglieri: Pietro Briano, Rinaldo Bertone, Mario Dortodo, Luciano Frau, Salvatore Allegra, Agostino Giubellino, Mirko Penaro, Paolo Rescazzi, Mario Magnano, Giacomo Ratto, Roberto Piccinini, Giuseppe Anfossi.

Sandro Chiaramonti

Vini in mostra ad Albissola

Savona, 25 aprile.

Domenica 27, si chiude ad Albissola Mare, nel parco di villa Faraggiana, la 3ª rassegna enologica regionale ligure, già visitata da una folla di amanti del vino genuino ed artigianale che ne hanno approfittato per acquistare, a prezzo controllato, preziose bottiglie di Pigato, Rossese, Vermentino, Limassina, Crovin e di altri prelibati vini.

La rassegna è stata organizzata dall'azienda di soggiorno e dall'ordine dei cavalieri del grappolo d'oro.

BANCA POPOLARE DI NOVARA
al 31 dicembre 1974
Capitale L. 4.107.101.500
Riserve L. 50.391.944.257
DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI DI CREDITO
OLTRE 2000 MILIARDI
324 Filiali
86 Esattorie
Uffici di Rappresentanza a Londra, a Francoforte sul Meno ed a Zurigo
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio ed all'agricoltura, dei mutui fondiari, nonché nel campo del "leasing", col tramite degli istituti speciali dei quali è partecipante
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
In Provincia di Savona:
Agenzie di ALBENGA, FINALE, VADO, VARAZZE, CELLE
Agenzie stagionali di ALBISOLA SUPERIORE

"estate in zoccoli,,
NOBILI
calzature
VIA VERZELLINO - SAVONA

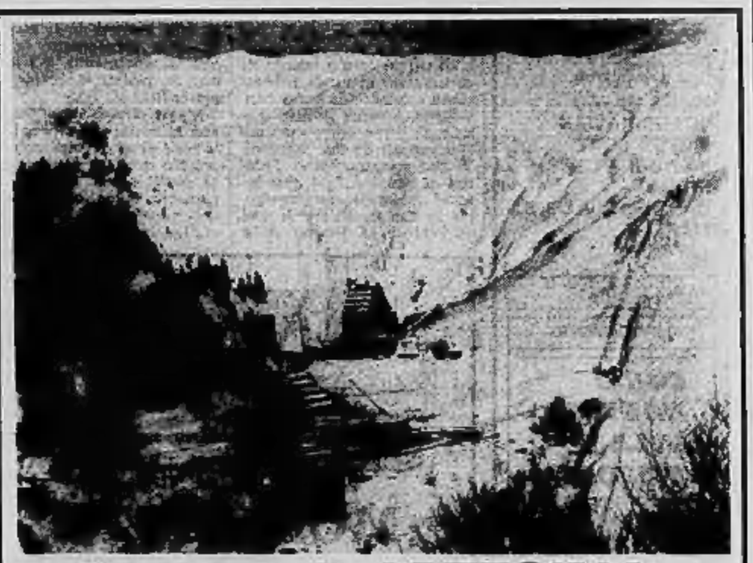
ROLEX
CONCESSIONARIO PER SAVONA
GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA
Armando Dupanloup
Savona
PIAZZA MAMELI, 4 - TEL. 21208

il latte
...RISTORA, DISSETA, NUTRE... BEVILO A CASA, AL BAR, OVUNQUE
CENTRO LATTE SAVONA
latte di qualità

RISTORANTE PIZZERIA
"da NICOLA,,
Locale caratteristico
oggi ampliato e rinnovato
Specialità cucina napoletana
Via XX Settembre 43/r. - SAVONA - Tel. 26.210
A LIMONE PIEMONTE - Campo Principe - Soggiorni ideali con pensione completa ed alloggio

Automobilisti e C.B.
La Celauto di Benzi G. con sede in Celle Ligure, officina autorizzata Fiat e Lancia e svolgente soccorso stradale, tel. 990.168, 990.049 (notturno 990.295) comunica di essere a disposizione in caso di guasto alla vostra vettura oltre che telefonicamente anche con una stazione di ascolto e con carri attrezzi muniti di radio mobile. Autorizzazione P.T. n. GE/101 A.SS. Canali 19-16.
In caso di necessità sintonizzarsi sul canale 19 - 27.185 MHZ Sigla 15

CARLEVARINI
calzature
VIA PAOLO BOSELLI - SAVONA


sulle nevi di ARTESINA si scia a tutto l'11 maggio
La direzione dato il protrarsi eccezionale della neve abbondante e sciabile avverte che gli impianti rimarranno aperti sino alla data sopraindicata.

amplificatori hi-fi McIntosh garanzia illimitata
diffusori acustici JBL garanzia illimitata
registratori hi-fi TEAC garanzia illimitata
complessi stereo PIONEER garanzia illimitata
informazioni e dimostrazioni nei negozi specializzati hi-fi
SPERATI
SAVONA - Via Manzoni 46/r
Esposizione: Piazza Sisto IV 15/r
SALA D'ASCOLTO HI-FI